

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUSTIZIA (IV):

Indagine conoscitiva sugli istituti di prevenzione e di pena Pag. 1

ISTRUZIONE (VIII):

In sede referente » 2

LAVORO (XIII):

Comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale » 2

ERRATA CORRIGE » 6

CONVOCAZIONI:

Martedì 12 ottobre 1971

Bilancio e Partecipazioni statali (V) Pag. 7

Commissione d'indagine nominata dal Presidente a richiesta del deputato Vassalli a norma dell'articolo 58 del Regolamento » 8

Mercoledì 13 ottobre 1971

Affari costituzionali (I) » 8

Affari interni (II) » 9

Affari esteri (III) » 10

Giustizia (IV) Pag. 10

Bilancio e Partecipazioni statali (V) » 11

Finanze e tesoro (VI) » 11

Difesa (VII) » 11

Lavori pubblici (IX) » 12

Trasporti (X) » 13

Agricoltura (XI) » 13

Giovedì 14 ottobre 1971

Affari esteri (III) » 14

Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna » 14

Giovedì 20 ottobre 1971

Affari costituzionali (I) » 14

GIUSTIZIA (IV)

Comitato per l'indagine conoscitiva sugli istituti di prevenzione e di pena.

VENERDÌ 8 OTTOBRE 1971, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente CACCIATORE.* — Intervengono il dottor Manca, direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena del Ministero di grazia e giustizia, e i dottori

Ferreri, Margariti e Di Gennaro, direttori degli uffici II, III e X della stessa direzione generale.

Il Comitato passa ad esaminare i problemi degli istituti di prevenzione e di pena per adulti.

Il direttore generale Manca e i direttori degli uffici competenti rispondono a numerose domande, formulate dal Presidente e dai deputati Pellegrino, Padula e Guidi, concernenti l'anagrafe dei detenuti, l'edilizia carceraria, l'attività lavorativa svolta dai reclusi ed il loro addestramento professionale, la vigilanza nelle carceri, i contatti dei detenuti con i familiari.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 8 OTTOBRE 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ROMANATO.* — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Misasi, e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero, Romita.

Disegno e proposte di legge:

Riforma dell'ordinamento universitario (*Approvato dal Senato*) (3450);

Castellucci: Incarichi nelle Università degli studi e negli Istituti di istruzione superiore a presidi e professori di ruolo degli Istituti di istruzione secondaria in possesso dei titoli di abilitazione alla libera docenza (40);

Nannini ed altri: Modifiche all'ordinamento della facoltà di magistero (252);

Giomo: Disposizioni transitorie per gli assistenti volontari nelle Università e negli istituti di istruzione universitaria (611);

Giomo ed altri: Nuovo ordinamento dell'università (788);

Cattaneo Petrini Giannina: Estensione ai professori incaricati delle norme contenute nell'articolo 9 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, concernenti il conferimento degli incarichi di insegnamento ai professori aggregati (1430);

Giomo e Cassandro: Norme per l'abolizione del valore legale dei titoli di studio rilasciati dall'università e dagli istituti di istruzione superiore (2364);

Maggioni: Nuove norme in materia di comandi per l'insegnamento nelle università e abrogazione dell'articolo 7 della legge 26 gennaio 1962, n. 16 (2395);

Cattaneo Petrini Giannina: Bando unico straordinario per concorsi speciali ai posti di professore universitario (2861);

Monaco: Provvedimenti urgenti per gli assistenti volontari universitari ed ospedalieri (3372);

Spitella: Provvedimenti per il personale delle università (3448).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Il Ministro della pubblica istruzione Misasi invita i proponenti degli emendamenti agli articoli 60 (elettorato attivo e passivo in prima applicazione della legge), 66 (Inquadramento dei docenti), 67 (Concorsi in prima applicazione della legge) e 68 (Procedure di concorso e di nomina) a ritirare gli stessi per rinviare all'Aula la definizione delle questioni ancora aperte. Il Governo si riserva un approfondimento della materia onde valutare in sede di Assemblea eventuali modifiche alle disposizioni indicate.

I deputati Nicosia, Natta, Badaloni Maria, Sanna e Cingari, a nome dei rispettivi gruppi, accettano la proposta del Ministro. Anche il relatore Elkan aderisce. I proponenti degli emendamenti li ritirano riservandosi di ripresentarli in Aula.

La Commissione approva pertanto gli articoli 50, 60, 66, 67 e 68 e la Tabella A allegata al disegno di legge. I gruppi comunista, socialproletario, missino e liberale preannunciano la presentazione di relazioni di minoranza. La Commissione autorizza il relatore Elkan a stendere la relazione di maggioranza e il Presidente Romanato si riserva di comunicare i nomi dei componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi parlamentari.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

LAVORO (XIII)

VENERDÌ 8 OTTOBRE 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BIAGGI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Donat-Cattin.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Il ministro Donat-Cattin, riferendo sulle conseguenze delle recenti misure adottate dal Governo americano, osserva che la crisi nelle relazioni finanziarie, monetarie e commerciali è di scala mondiale e ha cause non con-

giunturali, come rilevava lo stesso documento della CEE del 15 di settembre 1971. Si registra una tendenza quasi permanente allo squilibrio, per la spinta dell'economia americana a trasmettere impulsi perturbatori sui paesi europei, le cui dimensioni economiche sono di gran lunga inferiori. Nel 1971, il *deficit* ha interessato la stessa bilancia commerciale statunitense, e non soltanto la bilancia dei pagamenti. I provvedimenti varati dal Presidente Nixon sono noti. Essenzialmente, essi si riassumono nell'abrogazione della piena convertibilità in oro del dollaro; in nuovi rapporti di cambio, con rivalutazione delle altre monete rispetto al dollaro e cambi tendenzialmente flessibili; in una politica commerciale che introduce dazi supplementari e un credito di imposta alle aziende che acquistino beni strumentali « essenzialmente americani »: il che dà luogo ad una barriera, per le esportazioni di beni strumentali in USA pari al 22 per cento (10 per cento per il dazio aggiuntivo, 10 per cento per il credito d'imposta e 2 per cento per il mutato cambio della lira nei confronti del dollaro). Le misure americane sono state prese a fronte di una disoccupazione del 6,5 per cento della popolazione attiva di quel paese. Sono state, poi, previste misure di accelerazione della domanda interna; ed è stato introdotto un blocco temporaneo dei prezzi, degli affitti e dei salari, che appare fornito di carattere soprattutto psicologico, giacché giunge dopo un'intensa stagione contrattuale e dopo la conclusione dell'importante contratto collettivo dei siderurgici. Infine, sono stati ridotti del 10 per cento gli aiuti all'estero.

In merito alle ripercussioni di tali misure sulla produzione e sull'occupazione italiane, può fornire, per il momento, soltanto alcuni primi dati di tendenza, riservandosi di presentare ulteriori elementi non appena sarà conclusa una indagine che ha già promosso. Del complesso dei prodotti italiani esportati negli Stati Uniti, soltanto una minoranza non è stata colpita dai provvedimenti del 15 agosto. Per altro, tenendo conto che tra i prodotti esportati la maggior parte è costituita da beni di consumo, è prevedibile che il calo delle nostre esportazioni risulterà leggermente inferiore alla media generale europea. Infatti, i beni di consumo non saranno gravati dalle conseguenze del credito d'imposta sopra ricordato. La CEE prevede una perdita di 2 miliardi di dollari su 6 miliardi di esportazioni europee negli Stati Uniti, con riferimento, più che alla produzione attuale, al futuro. In Italia, è prevedibile una percentuale inferiore, per l'anzidetta

ragione che le nostre esportazioni sono rappresentate in maggioranza da beni di consumo. Si prevede, tuttavia, in conseguenza delle misure americane, una perdita di circa un quarto delle esportazioni, pari a 150-200 miliardi di lire, che avrà come conseguenza sui livelli occupazionali una diminuzione di 40-50 mila unità. Si tratta di un dato espresso in termini statistici, che non implica necessariamente un corrispondente numero di licenziamenti, ma denota unicamente una perdita di occupazione che si potrà realizzare in forme diverse, come, ad esempio, messa in cassa integrazione guadagni ed eliminazione degli straordinari. In ragione degli effetti indotti, e applicando un moltiplicatore pari circa a 3, si arriva ad una prevedibile perdita di unità di occupazione persona pari a 150-170 mila.

Tali effetti deflattivi sono destinati ad aggiungersi ad altri che già pesano sul sistema. Le conseguenze non saranno immediate, ma non è dato di farsi illusioni che le misure USA possano essere al più presto revocate. I loro obiettivi sono non soltanto di riequilibrio della bilancia commerciale, ma anche e soprattutto politici, e cioè di alleggerimento delle spese militari e per aiuti al Terzo mondo. Sotto questo aspetto, il negoziato non è neppure cominciato e può ipotizzarsi che le misure permarranno per i prossimi due o tre anni.

Passando a considerare i rimedi, rileva che questi non possono essere individuati sbrigativamente in una riedizione di decreti anti-congiunturali. E ciò non già soltanto per una sorta di pur comprensibile *horror decretonis*, ma perché la situazione è complessa e richiede misure appropriate. Si passa, da settori arretrati, come quello calzaturiero, a basso tasso di capitalizzazione per addetto, con diffuse evasioni della legislazione sociale e tutto o in buona parte proiettato verso l'esportazione, una cui crisi comprometterebbe l'economia di intere regioni a causa dell'alto numero di addetti, a settori tecnologicamente avanzati. Si pensi al caso della Olivetti: di 350 miliardi di fatturato, 100 derivano da esportazione di beni strumentali negli Stati Uniti. Nonostante l'alto livello competitivo di tale industria, è per essa estremamente difficile superare la nuova barriera del 22 per cento alle esportazioni in America.

Si comprende, perciò, come non siano sufficienti sgravi dei contributi sociali, ma occorrono, piuttosto, misure strutturali: e cioè non un sostegno artificioso all'esportazione; ma misure atte a favorire l'ammodernamento delle industrie arretrate e l'espansione del

collocamento dei prodotti sul mercato interno anziché verso l'esportazione. È necessario aumentare la domanda interna, anche accelerando i programmi di spesa pubblica, come ad esempio nel settore dell'ENEL e in quello dell'edilizia popolare, che rischia di restare paralizzato dopo la cessazione della GESCAL. Soltanto così potranno avere esiti positivi quelle misure selezionate di sostegno, possibilmente su scala europea, alle esportazioni che temporaneamente dovranno essere adottate.

Rileva, quindi, che si registrano attualmente nel nostro paese più alti indici di disoccupazione, dovuti specialmente alla nuova legge sul collocamento in agricoltura, che obbliga alla registrazione di lavoratori prima esclusi da questa. L'industria appare meno colpita, mentre si nota una tendenza all'aumento delle ore di Cassa integrazione guadagni, soprattutto di quelle ai sensi della legge n. 1115, anche per la propensione del Ministero del lavoro ad applicare questo provvedimento anziché quello di cui alla gestione ordinaria. Notevole si dimostra la sottoutilizzazione degli impianti, e quindi gli investimenti non sono vivaci così come sarebbe desiderabile. I settori più avanzati tecnologicamente lamentano, poi, un trattamento delle spese per la ricerca scientifica che li pone a disagio rispetto ai corrispondenti settori stranieri, i quali godono di finanziamenti pubblici a fondo perduto salvo nel caso di riuscita della ricerca. Conclude facendo presente che il Ministero ha preso contatti con l'INPS affinché l'adozione di sistemi di riscossione contributiva, pur intrinsecamente esatti, non provochi, in questo delicato momento, un ulteriore appesantimento dei costi di produzione. Si tratta, comunque, di un indirizzo temporaneo, legato alla congiuntura.

Il deputato Roberti dà atto al Ministro del lavoro della solerzia con cui ha fornito alla Commissione un'esposizione panoramica e analitica della grave situazione economica italiana. Dà atto altresì della presentazione di interessanti documenti sulla situazione previdenziale, ma non può tacere una critica di fondo all'impostazione della relazione. Non è, infatti, ammissibile dare la sensazione che la situazione italiana sia solo il riflesso dei provvedimenti americani.

Il ministro Donat-Cattin, interrompendo, specifica che in questa sede ha inteso occuparsi unicamente dei riflessi delle misure americane sull'occupazione, giacché su questo punto era stato chiamato a riferire.

Proseguendo nel suo intervento, il deputato Roberti osserva che in tema di rimedi alle misure del 15 agosto non è possibile prescindere dalla situazione economica generale sfavorevole, le cui cause sono molto complesse e dipendono da errori delle politiche economiche, sociale, sindacale e finanziaria praticate in Italia. Non è lecito adagiarsi in un comodo processo ad altri per eludere responsabilità italiane. Il Governo ha dimostrato una colpevole inerzia nel fronteggiare l'aggravamento della già critica situazione che si è prodotto a seguito dei provvedimenti americani. Essi hanno conseguito effetti d'ordine specialmente psicologico, e quindi una pronta reazione del Governo italiano, con l'annuncio di misure di sostegno alla nostra industria, avrebbe avuto un salutare effetto tonificatore. Quanto all'aumento della domanda interna auspicato dal Ministro, di esso mancano i presupposti. L'Italia in proposito versa in una situazione di grave difficoltà sul piano comunitario, comprovata anche da una recente intervista di Mansholt ad un quotidiano italiano, nella quale si afferma che per carenze di strumenti legislativi il nostro paese non può utilizzare ingenti somme a sua disposizione nelle casse comunitarie. Analogo discorso può ripetersi per il Fondo sociale europeo.

Pertanto, pur apprezzando il valore tecnico, di studio e di impegno che la relazione dimostra, non può concordare su un orientamento che cerca rimedio alla situazione appunto nell'exasperazione della linea di politica economica che è la causa degli attuali malanni. Conclude esprimendo preoccupazione per i riflessi che la situazione può avere nel mondo del lavoro: tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori, nessuna esclusa, si trovano in difficoltà nell'attuale situazione, provocata anche con il contributo di alcune di esse.

Il Presidente Biaggi fa presente all'onorevole Roberti che, anche a seguito della sua lettera del 2 settembre al Presidente Pertini, ha invitato il ministro di lavoro a riferire sulle conseguenze dei provvedimenti americani nei confronti della produzione e del lavoro italiano e per esaminare le misure da adottare di conseguenza. Gli pare, pertanto, che correttamente il ministro Donat-Cattin abbia impostato la sua relazione in questi termini.

Il deputato Pucci di Barsento premette che scopo del suo intervento è di portare un contributo di conoscenza, di esperienza e di idee costruttive in relazione ai temi affrontati dal ministro Donat-Cattin. Dissente da quanto dichiarato nella relazione a proposito della ini-

doneità delle misure di sostegno all'esportazione. In questo campo, molto più che sul piano interno, è essenziale conservare i mercati. Ora, il pericolo maggiore al quale va incontro la produzione italiana è appunto quello di perdere il mercato americano. Circa i rimedi suggerisce un'intensificata attività di *promotion* dell'ICE e un rimborso alle esportazioni invisibili di beni e servizi. Cioè il rimborso di una percentuale dei prezzi agevolati praticabili a turisti stranieri in Italia. Tale rimborso potrebbe essere fissato intorno al 5 per cento ed aumentato dopo l'applicazione dell'IVA. Non ritiene desiderabile l'industrializzazione nel senso americano del settore calzaturiero. L'intero settore dell'abbigliamento versa in una crisi che bisogna affrontare con idee molto chiare. Bisogna scegliere se trasformarlo in grande industria o piuttosto aiutarlo a vivere con i necessari adeguamenti, come settore artigiano, anche in relazione ai valori extraeconomici che l'artigianato può vantare sull'industria. Personalmente è favorevole alla seconda soluzione. Conclude rilevando che mentre le conseguenze delle misure del 15 agosto possono essere fronteggiate senza eccessive preoccupazioni, assai più critica è la situazione economica generale, sulla quale si riserva di intervenire in una prossima occasione.

Il deputato Sulotto concorda con il ministro su alcune considerazioni relative alla gravità della situazione economica, resa particolarmente acuta dai provvedimenti di Nixon; al carattere non contingente delle loro conseguenze; e alla necessità di porvi rimedio sostenendo il mercato interno e ristrutturando la nostra politica commerciale. La situazione, comunque, continua ad aggravarsi. Dopo la Pirelli e la Zanussi, ora è la FIAT a ridurre l'orario di lavoro. È inammissibile che tanto gravi decisioni siano assunte unilateralmente dagli industriali, senza una preventiva discussione con il Governo, con i sindacati e con gli enti locali interessati. Urge dunque un controllo pubblico dell'occupazione, sul cui livello influiscono negativamente anche i cosiddetti « licenziamenti volontari ». Il capitale americano ha scaricato la sua crisi sui lavoratori americani e su quelli europei. Attraverso i nuovi campi flessibili, si è attuata una rivalutazione forzata della lira, ossia una politica deflattiva rovinosa per lo sviluppo economico nazionale e per l'occupazione. Ma l'origine delle attuali difficoltà è piuttosto strutturale che congiunturale e dipende dal tipo di sviluppo finora seguito, incentrato sulla contrazione del mercato interno dei beni

di consumo e strumentali, sulla concentrazione industriale al nord e su un volume di esportazioni squilibrato rispetto al collocamento dei prodotti sul mercato interno. Necessita, dunque, un rilancio di quest'ultimo. Gli eventuali aiuti alle aziende attualmente in difficoltà vanno condizionati ad ammodernamenti tecnologici e al divieto di licenziamenti. Per finanziare le misure di fiscalizzazione sociale, inoltre, non si deve gravare sui consumi popolari, ma bisogna colpire il profitto e la rendita.

Il gruppo comunista alla luce di questa impostazione propone misure concrete ed immediate. Chiede che il ministro del lavoro si impegni in sede governativa affinché siano prontamente assunti i 15 mila ferrovieri e i 10 mila postelegrafonici di cui obiettivamente si ha bisogno, nonché il personale atto a garantire la conservazione dei nostri beni artistici. Chiede l'incremento degli investimenti delle aziende pubbliche e per l'edilizia popolare. Vanno subito spesi i miliardi che giacciono nelle casse della GESCAL e tutti gli ingenti residui passivi. Si impone, poi, un rigoroso e capillare controllo sul rispetto degli orari contrattuali, per combattere gli eccessi degli straordinari: all'uopo sollecita l'approvazione del provvedimento sull'orario di lavoro. Le retribuzioni richiedono un energico sostegno, da realizzarsi attraverso la riorganizzazione e l'unificazione delle gestioni della Cassa integrazione guadagni, il miglioramento del trattamento di disoccupazione, da estendere ai giovani in cerca di prima occupazione, e miglioramento pensionistici, comprensivi di un aumento dei minimi e della sollecita approvazione delle proposte di legge Tognoni e Zanibelli sulla concessione di una indennità *una tantum* ai pensionati.

Il deputato Borra sottolinea come il ministro abbia svolto un esame realistico delle conseguenze provocate dalle misure americane, nei confronti delle quali auspica che il Governo tenga una posizione di massima autonomia. Concorde con il rilievo che esse avranno riflessi destinati a non esaurirsi in breve termine, anche per le difficoltà di riconversione da una economia di guerra a una economia di pace. In Italia, in cattive acque versano particolarmente le piccole aziende. Bisogna, quindi, esaminare la situazione con tutta obiettività, senza riferirsi esclusivamente e aprioristicamente ad attacchi padronali all'occupazione. Occorre cercare con serenità le cause complesse del difficile momento ed indicare gli opportuni rimedi, in una riunione successiva che la Commissione, in-

sieme con il ministro, dovrà tenere quanto prima.

Il deputato Alini osserva che le misure americane hanno ulteriormente aggravato una situazione economica già pesante. La ragione di fondo dei provvedimenti di Nixon è il costo della guerra in Vietnam. Ora gli americani cercano di trasferire la crisi sui paesi alleati: pertanto il Governo italiano dovrebbe dimostrare la volontà politica di rompere una sudditanza che sta provocando gravi danni e che altrettanti potrebbe provocarne in futuro. Le misure americane si sono inserite in un quadro caratterizzato da un preordinato attacco del padronato alle conquiste dei lavoratori. Aziende grandi e piccole licenziano i dipendenti oppure praticano il blocco delle assunzioni. È indispensabile, dunque, affrontare il momento con un'impostazione globale, sulla base delle indicazioni prospettate dalle confederazioni sindacali e dalle sinistre. Talune affermazioni del ministro del lavoro possono essere apprezzabili, ma non si può dimenticare che esse contraddicono altri atteggiamenti manifestati in seno al Governo, i quali non paiono preoccuparsi della grave caduta di occupazione in atto. Conclude auspicando l'accrescimento degli investimenti pubblici e il controllo pubblico degli investimenti privati.

Il deputato Lobianco osserva che la relazione del ministro Donat-Cattin si è rivelata coerente con il criterio di fondo al quale egli ha informato la politica del suo dicastero, e cioè quello della preminenza della politica sociale sulla politica economica. Illustrate le ripercussioni dei provvedimenti americani in campo agricolo e, in particolare, quelle sulle industrie napoletane, sottolinea come efficaci rimedi siano legati a profondi mutamenti del nostro meccanismo di sviluppo. In proposito, strumenti essenziali risultano il controllo degli investimenti e la manovra del credito. Concorda sulla esigenza di riattivare la domanda interna e di intensificare la concorrenza agli altri paesi europei: occorre, però, mettere le nostre aziende in grado di competere efficacemente.

Il ministro Donat-Cattin, premesso che si è attenuto strettamente al tema sul quale era stato invitato a riferire, e cioè le conseguenze dei provvedimenti americani sulla produzione e sull'occupazione, rileva che nella sua relazione non ha in alcun modo inteso ricondurre l'attuale situazione esclusivamente a cause americane. E poiché nel dibattito il discorso si è allargato a tutta la situazione economica, ritiene opportuno rinviare la replica ad altra seduta, anche per precisare delle questioni sulle quali non può al momento dare una risposta definitiva. In preparazione del dibattito che si dovrà, quindi, tenere successivamente, fornisce ulteriori elementi relativi all'andamento delle esportazioni italiane negli Stati Uniti nel primo semestre 1971, all'andamento della disoccupazione nei primi sette mesi dell'anno, al consumo di energia elettrica e alla situazione delle industrie Zanussi, Pirelli e FIAT.

Dopo brevi interventi dei deputati Giuliano Pajetta e Pochetti il Presidente rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta, che, compatibilmente con gli impegni di Governo del ministro Donat-Cattin, dovrà tenersi alla fine della prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

ERRATA-CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 560 del 7 ottobre 1971, nel comunicato della III Commissione (Affari esteri), a pag. 8, 2ª colonna, l'ultimo periodo va così corretto:

« Fa presente altresì che è stato concordato di proporre al ministro degli affari esteri di riferire alla Commissione sullo stato dei problemi della sicurezza europea e a tal proposito il sottosegretario Salizzoni fa presente che riferirà al ministro circa il richiesto dibattito, da effettuarsi possibilmente per la metà di ottobre ».

CONVOCAZIONI

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Martedì 12 ottobre, ore 17.

Parere sui disegni di legge:

Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania (*Approvato dal Senato*) (3555) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli;

Applicazione dei regolamenti comunitari nel settore zootecnico e in quello lattiero-caseario (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3542) — (*Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori PELLA ed altri: Modificazioni al decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7, recante provvedimenti per le zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3593) — (*Parere alla XII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Modificazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3587);

MARRACCINI e COCCO MARIA: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 di-

cembre 1959, n. 1229, concernente l'ordinamento degli ufficiali giudiziari (2307);

— (*Parere alla IV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sui disegni di legge:

Compenso per lavoro straordinario a personale ispettivo e direttivo della scuola (*Approvato, in un testo unificato, dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3572) — (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri;

Modifiche alla disciplina del Fondo speciale di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private (*Approvato dal Senato*) (3573) — (*Parere alla XIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri;

Modifiche ed integrazioni alla legge 4 marzo 1958, n. 179, concernente la istituzione e l'ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti ed abrogazione della legge 6 ottobre 1964, n. 983, recante modificazioni alla predetta legge n. 179 (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (3595) — (*Parere alla XIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sulle proposte di legge:

DI PRIMIO: Modifiche alla legge 3 maggio 1967, n. 273, sulla istituzione in Pescara di un istituto sperimentale per l'igiene ed il controllo veterinario della pesca (2704) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Corà;

ROMANATO ed altri: Istituzione di un centro nazionale del restauro del libro presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze (2760) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

ORILIA ed altri: Concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'ISSOCO (Istituto per lo studio della società contemporanea) (3112) — (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

ALESSI: Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 16 gennaio 1967, n. 2, a favore dell'Istituto Luigi Sturzo (3313) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

VILLA: Provvedimenti a favore dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (3370) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Fabbri.

Parere sulle proposte di legge:

ZAPPA: Estensione agli operai dipendenti dalle aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei e di ghiaia e sabbia delle previdenze di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 (2181);

BATTISTELLA ed altri: Estensione delle provvidenze di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77, ai lavoratori dipendenti da aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei e di ghiaia e sabbia (2263);

Senatori CASTELLANI ed altri: Estensione agli operai dipendenti dalle aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei e di ghiaia e sabbia delle previdenze di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (3042).

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Corà.

Parere sul disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 2 agosto 1952, n. 1221, recante provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3405) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Di Lisa.

COMMISSIONE D'INDAGINE
nominata dal Presidente a richiesta del
deputato Vassalli a norma dell'articolo 58
del Regolamento.

Martedì 12 ottobre, ore 17.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

CARUSO ed altri: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3192);

COSSIGA: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3222);

— Relatore: Galloni.

Discussione della proposta di legge:

AMADEI GIUSEPPE e SANTI: Modifica dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, concernente il trattamento economico del personale statale (675) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della XIII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

BIMA: Provvedimenti a favore del personale addetto alla tenuta dell'ex castello reale di Racconigi (*Modificata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1472-B) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori MINNOCCI ed altri: Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3398) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Esame della proposta di legge:

AMODIO ed altri: Perequazione del trattamento accessorio attualmente in atto per il personale del Ministero della marina mercantile e modifiche alla tabella D allegata alla legge 26 settembre 1954, n. 869 (*Urgenza*) (2902) — Relatore: Nucci — (*Parere della X Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori MARCORA ed altri: Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (*Approvata dal Senato della Repubblica*) (3586);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza (2236);

SERVADEI: Riconoscimento dell'obiezione di coscienza (1960);

— (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Bressani.

Parere sul disegno di legge:

Modificazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3587) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Nucci.

Parere sulla proposta di legge:

TANTALO e FELICI: Conferimenti di posti di vice cancelliere e vice segretario (2785) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Nucci.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

ORLANDI e PALMIOTTI: Norme transitorie sull'avanzamento degli ufficiali medici di polizia reclutati ai sensi dell'articolo 7, lettere a) b) c) della legge 26 giugno 1962, n. 885 (1856) — Relatore: Mattarelli — (*Parere della VII Commissione*);

DI PRIMIO: Riammissione in servizio a domanda di alcuni agenti di pubblica sicurezza in congedo (1035) — Relatore: Boldrin.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Aumento dell'organico del corpo delle guardie di pubblica sicurezza (3373) — Relatore: Mattarelli — (*Parere della V Commissione*);

AMODIO: Aumento dell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza per i servizi di polizia stradale (1353) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

CANESTRARI ed altri: Estensione delle disposizioni contenute nelle leggi 8 novembre 1956, n. 1326; 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie provenienti dai combattenti della guerra di liberazione ed arruolati nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (837) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

CANESTRARI e GIRARDIN: Modifica all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, concernente la ricostruzione di carriera degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo separato e limitato (1466) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

MATTARELLI: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, concernente norme integrative sullo stato e l'avanzamento del personale dei Corpi di polizia, iscritto nei ruoli separati e limitati nonché sul personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in talune particolari situazioni (2030) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

BIASINI ed altri: Estensione dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 408, ad alcune categorie degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo ordinario (2136) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

MATTARELLI ed altri: Estensione dei benefici previsti dall'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ad alcune categorie degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo ordinario (2158) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

NAPOLI ed altri: Estensione dei benefici previsti dall'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ad alcune categorie degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo ordinario (2166) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

AMODIO: Modificazione dell'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, iscritti nei ruoli separati e limitati (2523) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

DE MEO: Estensione delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1963, n. 225, e successive modificazioni agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza vincitori del concorso di cui al decreto ministeriale 9 agosto 1945, n. 1454 (2592) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

NAPOLI e MEZZA MARIA VITTORIA: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera previsti dall'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo separato e limitato, provenienti dall'esercito, mantenuti in servizio di polizia ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (2651) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

ROBERTI ed altri: Estensione al personale ausiliario richiamato od assunto in servizio temporaneo di polizia, delle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 (1062) — Relatore: Boldrin — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

REVELLI e BOFFARDI INES: Modificazione dell'articolo 15, n. 3, del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (3388) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Felici;

AMADEO ed altri: Modifiche alla legge 4 agosto 1955, n. 722, per la parziale devoluzione degli utili delle Lotterie nazionali ed organizzazioni della Resistenza (254) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Abbiati.

Esame della proposta di legge:

BORRA ed altri: Norme integrative della legge 6 marzo 1968, n. 175, sugli orfani di guerra (2866) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Mattarelli.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Comitato permanente sull'emigrazione.

Mercoledì 13 ottobre, ore 11.

Per stabilire il programma dei lavori.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Proroga dei termini per la dichiarazione di paternità e modificazione dell'articolo 274 del codice civile (*Approvato in un testo unificato dal Senato*) (3585);

BASLINI: Riammissione in termini dei figli naturali nati prima del 1° luglio 1939, ai fini dell'azione per la dichiarazione giudiziale di paternità (2806);

DI NARDO FERDINANDO: Modifiche alle norme sul riconoscimento dei figli naturali (2900);

CIAMPAGLIA: Riapertura dei termini per l'azione tendente al riconoscimento della paternità dei figli naturali nati prima del 1° luglio 1939 (3310);

— Relatori: Martini Maria Eletta e Castelli.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

REALE ORONZO ed altri: Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (503);

RUFFINI e MARTINI MARIA ELETTA: Riforma del diritto di famiglia (703);

BRIZIOLI: Abrogazione degli articoli 559, 560, 562 e 563 del codice penale riguardanti i reati di adulterio e concubinato (793);

DARIDA: Abrogazione dell'articolo 544 del codice penale (1174).

IOTTI LEONILDE: Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (1378);

GUIDI ed altri: Abrogazione delle norme del codice penale concernenti ogni ipotesi di adulterio, i reati di concubinato, omicidio e lesioni a causa di onore, e la causa speciale di estinzione dei delitti contro la libertà sessuale attraverso il matrimonio (1821);

FORTUNA ed altri: Riforma del diritto di famiglia (3488);

— Relatori: Martini Maria Eletta e Castelli.

Sottocommissione per i pareri.

Mercoledì 13 ottobre, ore 15,30.

Parere sulle proposte di legge:

SERVADEI: Riconoscimento dell'obiezione di coscienza (1960);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Riconoscimento giuridico della obiezione di coscienza (2236);

Senatori MARCORÀ ed altri; ALBARELLO ed altri: Norme per il riconoscimento della obiezione di coscienza (*Approvato dal Senato*) (3586);

— (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Castelli.

Parere sul disegno di legge:

Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena (3466);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Castelli.

Mercoledì 13 ottobre, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Ordinamento penitenziario (*Approvato dal Senato*) (3209);

— Relatore: Dell'Andro — (*Parere della I, della V, della VIII, della XIII e della XIV Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

Interrogazione: Zucchini e Boiardi numero 5-00036.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni di Stato (3498) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: La Loggia.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 13 ottobre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Vendita dei beni « fuori uso » appartenenti ad alcune amministrazioni statali (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2642) — Relatore: Zamberletti — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

BRESSANI: Disposizione integrativa dell'articolo 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (3300) — Relatore: Nicolini — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili (*Approvato dal Senato*) (1922) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Botta.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CERVONE e LETTIERI: Trattenimento in servizio a domanda degli ufficiali di complemento dell'Esercito — compresi i carabinieri — della

Marina e dell'Aeronautica che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1940-45 (1071) — (*Parere della V Commissione*);

LENOCI ed altri: Benefici in favore degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento (1340) — (*Parere della V Commissione*);

PALMITESSA: Disposizioni sul trattenimento in servizio — a domanda — degli ufficiali di complemento dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2500) — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Norme sull'avanzamento di ufficiali della riserva di complemento e della riserva dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, in servizio alla data del 31 dicembre 1968, in qualità di richiamati o trattenuti (2459) — (*Parere della V Commissione*);

FELICI: Norme a favore degli ufficiali della riserva di complemento in servizio (2895) — (*Parere della V Commissione*);

BOFFARDI INES: Estensione dei benefici della legge 28 marzo 1968, n. 371, integrati dalla legge 25 luglio 1970, n. 289, agli ufficiali di complemento delle tre armi fino al 40° corso AUC (3030) — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattenimento economico, di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (3073) — (*Parere della V e VI Commissione*);

NAPOLI: Benefici in favore degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento (3169) — (*Parere della V Commissione*);

RUFFINI ed altri: Norme per il trattamento giuridico ed economico degli ufficiali di complemento trattenuti in servizio a domanda (3459) — (*Parere della V e VI Commissione*);

— Relatore: Buffone.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

CALVETTI ed altri: Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico

dello Stato o con il concorso o contributo del medesimo (1703) — (*Parere della I Commissione*).

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (3461) — (*Parere della I, della II, della VI e della VIII Commissione*);

— Relatore: Achilli.

Discussione del disegno di legge:

Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena (3466) — Relatore: Padula — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*).

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche alla legge 28 febbraio 1967, n. 126, per il risanamento dei rioni « Sassi » di Matera (3120);

TANTALO: Modificazioni ed integrazioni alla legge 28 febbraio 1967, n. 126, riguardanti provvedimenti per completare il risanamento dei rioni Sassi di Matera e per la loro tutela storico artistica (753);

CATALDO e SCUTARI: Modificazioni ed integrazioni alla legge 28 febbraio 1967, n. 126, riguardante provvedimenti per completare il risanamento dei rioni « Sassi » di Matera e per la loro tutela storico artistica (*Urgenza*) (1241);

— Relatore: Calveti — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso (*Approvato dal Senato*) (1493) — Relatore: de' Cocci — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CARRA: Modifiche e integrazioni della legge 18 aprile 1962, n. 168, concernente la costruzione e ricostruzione di edifici di culto (3541) — Relatore: Fioret — (*Parere della V Commissione*);

DI LISA ed altri: Norme per la definizione degli standards edilizi (1613) — Relatore: Achilli — (*Parere della IV e della XIV Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Ulteriore aumento delle partecipazioni azionarie dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, in aggiunta a quello disposto con legge 10 dicembre 1969, n. 969 (3543) — Relatore: Querci — (*Parere della V Commissione*).

Interrogazioni:

PIRASTU ed altri 5-00012;

URSO ed altri 5-00041;

URSO 5-00042.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 2 agosto 1952, n. 1221, recante provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione. (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3405) — Relatore: Bianchi Gerardo — (*Parere della I e V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Ulteriori provvidenze a favore della pesca marittima;

SERVADEI: Ulteriori provvidenze a favore della pesca marittima (*Urgenza*) (1817);

— Relatore: Bassi — (*Parere della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

DURAND DE LA PENNE: Disciplina dell'uso di apparecchi ricetrasmittenti portatili di limitata potenza (2826);

ZAMBERLETTI ed altri: Norme per l'uso delle stazioni radiotrasmittenti portatili operanti sulla frequenza dei 27 megacicli (3454);

— Relatore: Palmiotti — (*Parere della II, della IV e della V Commissione*).

Mercoledì 13 ottobre, ore 16.

INDAGINE CONOSCITIVA
SULLE QUESTIONI AEROPORTUALI.

(Audizione dei rappresentanti dei sindacati dei piloti dell'aviazione civile).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 13 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

CRISTOFORI ed altri: Trasferimenti di terreni dagli Enti di riforma — Enti di sviluppo — ai comuni ed a pubbliche amministrazioni. Vendita ai superficiari di aree di proprietà degli Enti di sviluppo (644) — Relatore: Prearo — (*Parere della IV, della V e della IX Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina dell'attività sementiera (*Approvato dal Senato*) (2811) — Relatore: Prearo — (*Parere della I, della IV, della V e della XII Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Applicazione dei regolamenti comunitari nel settore zootecnico e in quello lattiero-caseario (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3542) — Relatore: Ciaffi — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori MAZZOLI e BALDINI: Rivalutazione delle indennità di servizio forestale spettanti al personale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali) del Corpo forestale dello Stato e loro estensione ai tecnici di concetto

dello stesso Corpo (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3597) — Relatore: Colleselli — (*Parere della I, della II e della V Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 14 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifica dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante norme sulla istituzione e sul funzionamento del Comitato consultivo degli italiani all'estero (*Approvato in un testo unificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3600) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Storchi.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Cooperazione tecnica, culturale, economica e sociale con i paesi in via di sviluppo (3615);

BERSANI ed altri: Norme per il riconoscimento del servizio volontario nella cooperazione tecnica (2360);

— (*Parere della I, della V, della VII, della VIII, della XII e della XIII Commissione*) — Relatore: Salvi.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sui fenomeni di criminalità in Sardegna.

Giovedì 14 ottobre, ore 10.

Approvazione della relazione orale.
(*Presso il Senato della Repubblica*).

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Giovedì 20 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

GIOMO ed altri: Fissazione di un periodo minimo di efficacia delle leggi da sottoporre a referendum abrogativo (3003);

BALLARDINI ed altri: Modifica dell'articolo 31 della legge 25 maggio 1970, n. 322, contenente norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (3447);

SCALFARI ed altri: Giudizio di conformità costituzionale delle materie oggetto di referendum abrogativo (3522);

— Relatore: Galloni.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.